

# SCUOLA IUSS, PAVIA ACCETTA LA SFIDA DELLA COMPLESSITÀ

**RICCARDO PIETRABISSA E GIUSEPPE CONTI\***

**I**l 2020 sarà ricordato come l'anno del Covid. La pandemia ha causato oltre un milione di morti in tutto il mondo, ha messo in ginocchio molti settori dell'economia creando crisi sociali e conflitti istituzionali, ha colpito tutti ovunque. È un esempio tangibile di come la globalizzazione, l'intensificazione degli scambi di persone e di merci a livello planetario, oltre a produrre progresso e ricchezza, possa rivelare una forte interazione tra fenomeni che solitamente vengono considerati indipendenti.

Tuttavia è più facile trovare virologi, economisti, sociologi, scienziati di tante diverse discipline piuttosto che esperti della complessità che mettano intorno ad un tavolo competenze diverse che sappiano dialogare con lo stesso linguaggio. Diventa un'orchestra sinfonica nella quale tutti gli strumenti partecipano senza primato e richiede un direttore che ne garantisca l'armonia.

Nell'anno del Covid forse abbiamo recuperato il valore delle competenze, capito il merito della responsabilità, valutato l'importanza delle decisioni. Nell'anno del Covid il sistema delle Università italiane ha dato un forte segnale di competenza, responsabilità e capacità decisionale. Le Università della Lombardia per prime, già a fine febbraio, hanno saputo interpretare la crisi e anticipare le risposte per garantire tutta la didattica già programmata e il supporto necessario alla ricerca scientifica. Fra i compiti più importanti che le Università hanno svolto ricordiamo il supporto alle decisioni che è stato continuamente garantito traducendo la competenza scientifica in proposte pratiche. Oggi l'Europa plaude all'Italia per i risultati ottenuti e quindi testimonia l'efficacia del processo che ha coinvolto attori molto diversi selezionati per competenza.

Forti anche della drammatica esperienza dei mesi scorsi e convinti che l'emergenza debba sempre trovarci pronti, alla Scuola Superiore Iuss stiamo ripensando al nostro ruolo nel panorama della ricerca e dell'alta formazione. La piccola dimensione della Scuola Iuss,

la presenza di pochi allievi selezionati per merito e capacità, la vocazione a basare i progetti su obiettivi scientifici e sulla dimensione internazionale, la libertà rispetto ai percorsi di formazione canonici e la partecipazione al sistema lombardo e pavese ci impongono e ci favoriscono nella sperimentazione di un nuovo modello.

Nei giorni scorsi si è tenuta una conferenza di ateneo alla presenza di tutto il corpo docente per discutere come contribuire al progresso della società. Tre sono stati i grandi temi strategici messi sul tavolo: mente e corpo, rischio e complessità, clima e sostenibilità. La proposta è di formare i giovani più capaci, indipendentemente dal loro corso di laurea all'Università, su uno di questi grandi temi che costituiscono alcune fra le maggiori sfide del pianeta. Dobbiamo abituare i ricercatori, gli scienziati e gli studenti universitari, i futuri decisori, ad affrontare con le proprie competenze grandi sfide globali. Non si tratta solo di multidisciplinarietà, si tratta di orientare le proprie capacità e conoscenze verso temi complessi dove ciascuno è parte e nessuno può prevalere.

Questa sperimentazione si basa su due elementi: la condivisione partecipata delle persone e degli allievi della Scuola, una rete di partner che condividano la visione e ci aiutino a interpretarla nell'interesse della società.

Nella metafora dell'orchestra sinfonica, la Scuola Iuss è guidata dal rettore insieme al direttore generale, dobbiamo essere i garanti del perseguimento degli obiettivi, della valorizzazione di tutte le parti e le persone e impegnarci a gestire le risorse, la loro acquisizione, le relazioni con i partner. Pavia è il teatro di questa orchestra, il campus universitario che abbiamo progettato sarà il palcoscenico, le persone che lavorano alla Scuola Iuss sono il patrimonio di strumenti e spartiti, gli allievi gli esecutori e la ricerca scientifica è la musica che vogliamo suonare per un futuro migliore per tutti. —

*\* Rettore e direttore generale Iuss*



Peso:45%



Una lezione dello Iuss nella sala del Broletto a Pavia (foto d'archivio 2018)



Peso:45%